

## La sicurezza e la tecnologia nel mondo dell'autotrasporto

Risponde alle nostre domande Claudio Carrano, creatore di GOLIA e SISCOP, le piattaforme software italiane per la lettura e l'analisi del dato cronotachigrafico.

Dario Chiocchetta

**Quali sono stati, negli ultimi anni, i maggiori cambiamenti nel mondo dell'autotrasporto per quanto riguarda la tecnologia e la sicurezza?**

Negli ultimi anni la principale novità è la crescente capacità dei veicoli di contribuire, insieme all'autista, alla valutazione dell'ambiente che circonda il mezzo in movimento. Le nuove tecnologie, quali ad esempio i sensori, possono cogliere fonti di rischio, come il veicolo di fronte troppo vicino o un pedone che si muove nella zona d'ombra dell'autista, e prendere la "decisione" di frenare la marcia. Vi sono inoltre numerose novità che contribuiscono all'integrità e alla sicurezza del proprio mezzo, dai sistemi di ritenuta del carico agli elementi studiati per aumentare l'attrito tra i pianali o le casse trasportate. Il cronotachigrafo, poi, lo strumento che monitora l'attività dei conducenti e tiene traccia dei ritmi di lavoro, fornisce agli organi di controllo competenti dati sempre più precisi e fondamentali per garantire un servizio di autotraspor-



Claudio Carrano  
AD di InfogestWeb Srl

to che rispetti la legge e diminuisca i rischi sulle strade.

**Quale direzione sta intraprendendo l'autotrasporto nel rapporto con la tecnologia? Si cerca un'integrazione maggiore o vi sono dei limiti?**

I limiti, a mio avviso, in questo momento non sono visibili o prevedibili. Il settore mediamente si rivela sensibile e interessato. In Italia, in particolare, ma anche in Europa, combatte con marginalità sempre più ridotte a causa della crescente

concorrenza – che talvolta proviene anche da Paesi limitrofi –, e investire nella tecnologia e nella conoscenza permette un'efficienza maggiore, e di conseguenza un vantaggio competitivo.

**Quali sono le tecnologie più importanti in dotazione agli automezzi di oggi? Quale impatto hanno sulla sicurezza del conducente e delle strade?**

Oltre al cronotachigrafo si sono sviluppati moltissimo i sistemi ideati e progettati "pre" e "after" market. Ormai non ci si limita al tracciamento del veicolo, ma anzi la tecnologia permette di analizzare l'elemento umano dell'autotrasporto: l'impatto del suo stile di guida, che conseguenze ha sul mezzo e sull'ambiente circostante... Questi sistemi non tracciano solo il percorso e l'attività dell'autista, ma studiano le sfumature della sua guida.

**La guida autonoma nell'autotrasporto è un orizzonte raggiungibile? Auspicabile?**

Ritengo che sia auspicabile, ma che non possa prescindere dall'elemento umano. Prendendo ad esempio gli aerei, che sono forse uno dei massimi esempi di automazione, vi è comunque bisogno del pilota. Il conducente dev'essererci per la relazione con gli altri soggetti presenti sulle strade e in caso di necessità.

**Quanto è impermeabile il mondo dell'autotrasporto al cambiamento tecnologico?**

La sensibilità di tutti gli attori dell'autotrasporto è cresciuta moltissimo sia nei confronti della sicurezza stradale che dell'aggiornamento tecnologico. La professionalità del settore si sviluppa oggi attorno ai perni dell'ausilio tecnologico e della formazione. L'unico limite che può presentarsi è quello economico, ma il mondo dell'autotrasporto si migliora ogni giorno di più.